



**Bollettino ufficiale della Curia
della Provincia di Maria
Presentata al Tempio
MAPRAES**



MAPRAES Connect

N°50

**Gennaio
2022**

L'importanza dell'in-utile

Per la maggioranza, abbiamo vissuto con ansia una improvvisa spogliazione, e forse la fretta di riaprire le celebrazioni con il popolo è dovuta al fatto che è difficile reggere l'ansia di questa spogliazione. Un' ansia molto presente già in tentativi anticipatori alla «riapertura»: a volte presente in quegli atteggiamenti isterici che abbiamo veduto e che si attivano quando ci si ritrova svuotati, ridimensionati, demansionati, si potrebbe dire. Quegli atteggiamenti che scattano come risposta non sempre composta e condivisibile quando ci si scopre «inutili», privi dell'esercizio di quelle attività che danno valore al proprio tempo, risposta alla propria ricerca di senso. Allora sono scattate le iniziative più bizzarre: dire la messa sul tetto della chiesa perché il popolo partecipi dalle finestre di casa, portare in giro la statua della Vergine per vie deserte gridando preghiere affinché entrino per le finestre chiuse. E poi le messe in streaming, comprensibile tentativo di entrare nelle case, ma forse anche desiderio di non perdere il proprio ruolo, la propria centralità, di non essere improvvisamente i meno rilevanti tra tutti gli operatori sul territorio. [In questo mutato contesto] a noi cristiani praticanti la comunità appare improvvisamente come «inutile», «non essenziale». Sì, siamo servi inutili: noi, i ministri del culto, gli operatori pastorali. Mentre utili, utilissimi, sono i medici e gli infermieri. Utili sono coloro che garantiscono i servizi essenziali sul territorio e rischiano pertanto quotidianamente: tra essi perfino le cassiere dei supermercati, spesso guardate con una certa sufficienza, ci hanno sorpassato! Sì, proprio loro oggi, coraggiose donne in prima linea ed esposte al rischio, prima di noi! ... Loro utili e noi inutili. Loro essenziali a costo della vita, noi «servizi non essenziali».

[Ma a ben guardare] l'esperienza cristiana non è nell'ordine dell'utile, ma dell'in-utile. E' nell'ordine del non necessario. Si vive la vita cristiana e si partecipa alla preghiera, alla fraternità e al servizio di una comunità cristiana non perché «serva» a qualcosa, ma perché si ama vivere qual cosa di gratuito, di libero, di «inutile». Convinti che ciò che nutre, ciò che anima la speranza, ciò che motiva la gioia di vivere, e questo «non-utile», più decisivo e appassionante di qualsiasi cosa utile e necessaria. Anzi, ogni cosa necessaria assume spessore e vita perché ha dietro una motivazione che si pone sul piano della passione, dell'amore, della fiducia, della speranza ..., cioè dell'inutile. Abbiamo alle spalle decenni e decenni di cultura religiosa del precetto domenicale: qualcuno si confessa perfino di aver mancato alla messa nei mesi del Coronavirus, giusto per liberarsi la «coscienza» di un peso che comunque rimane ... e lo testimonia il fatto che c'è sempre state qualcuno in giro in



Circolare sulla Pandemia: la problematicità della crisi legata alla diffusione del Coronavirus ha richiesto la diffusione di un documento per fare il punto della situazione e dare indicazioni pratiche.



Laboratorio Giovani 2022: questo appuntamento annuale per la formazione dei giovani religiosi passionisti, sarà quest'anno diviso in due fasi; la prima a febbraio online e la seconda a luglio in presenza.



Progetti Comunitari 2021/22: sono stati presi in esame dal Consiglio i Progetti Comunitari delle presenze della Provincia per una loro revisione ed approvazione.

L'importanza dell'in-utile

..... continua da pagina 1

cerca di qualche improbabile messa o almeno di ricevere l'ostia. Abbiamo ancora dentro le profonde impronte lasciate da una catechesi del dovere (ciò che si deve credere: l'insegnamento della Chiesa; ciò che si deve fare: obbedire ai comandamenti; ciò che si deve ricevere: i sacramenti) per non andare all'inferno. Siamo ancora figli di una forma di cristianesimo inteso come dovere da assolvere: l'immagine della raccolta «Punti Paradiso» sembrerà, stupidamente caricaturale, ma la rappresentazione di un Dio che calcola e tiene conto delle performances è dura a morire.

Questo tempo minacciato dal pericolosissimo e terribile virus ci aiuta, a caro prezzo e con la fatica propria di ogni conversione, a renderci conto che siamo servi inutili. Servi, sì, se lo vogliamo. Se lo facciamo volentieri. Se amiamo esserlo. Ma in utili. Il nostro servizio non è necessario. Senza di noi le cose vanno avanti lo stesso. Ciò che siamo e facciamo non serve per meritarcene qualcosa. L'esperienza cristiana ha qualcosa da offrire nell'ordine del dono e della gratuità, non nell'ordine del necessario e del meritorio.

La nostra vita comunitaria che si riconosce soprattutto nel raccogliersi per celebrare l'Eucaristia «non serve a niente»: viene scelta solo per vivere un'esperienza di gratuità, di fraternità, di amore, di libertà. Per tutto il resto c'è chi e molto più utile di noi. A noi comunità cristiana rimane solo il compito di offrire uno spazio di libertà, di respiro, di incontro gratuito e gioioso. Un compito non necessario e per questo essenziale e in questo spazio del «non necessario», dell'inessenziale che si gioca il nuovo dislocamento dell'azione pastorale ... non si trattava, infatti, di girare pensierosi dentro una chiesa vuota, quanto piuttosto di rendersi conto che la Chiesa era da un'altra parte. Stavamo cercando tra i morti. Ciò che era vivo non era lì: non lo poteva essere, perché lì la sua presenza era preclusa, ma c'era. Era altrove. Era dentro le case dove le famiglie vivevano la preghiera domestica ... creando uno spazio adatto dentro l'ambiente feriale, prendendosi un tempo contrattato tra i vari membri di casa secondo un orario scelto con libertà e non imposto dal «negozio parrocchiale», costituendo una sfida e un appello per chi nel cammino di fede sta con un piede dentro e uno fuori, offrendo ai giovani una testimonianza di una fede che non è fatta di osservanze stabilite, ma piuttosto di una scelta semplice, calda e bella, spoglia di rigidità e di abitudini.

Ivo Seghedoni, Una Chiesa che non cerca tra i morti



Nomine e Decisioni

- **Fra. Gabriele Leo** è stato ammesso **alla professione perpetua**.
- **Trasferimenti:**
 - **P. Giordano Vago** nella comunità della **Presentazione (GR)**.
 - **P. Francesco Galizzi** nella comunità di **Molare (AL)**.
 - **P. Gabriele Cingolani** a Montescosso come custode, seppur facendo parte della Comunità della **Madonna della Stella (PG)**
 - **Confr. Giovanni Torcoli** nella comunità di **Bari**.



Breaking News

INSERIMENTO NELLA PASTORALE DELLA DIOCESI DI HUAMBO PER LA COMUNITA' DELLO STUDENTATO



Recentemente la nostra missione in Angola ha visto la fondazione di una nuova comunità passionista nella città di Huambo destinata ad accogliere lo studentato di lingua portoghese. Sebbene la formazione rappresenti il focus principale di questa presenza, riteniamo che debba aprirsi alle necessità pastorali del territorio. Nella fattispecie, le periferie delle città di questo paese ricevono un'assistenza spirituale debole e sporadica; in particolare la zona pastorale di cui facciamo parte viene visitata dal parroco una sola volta al mese. Pertanto, abbiamo deciso di inserirci in modo attivo in questo contesto grazie anche ad un accordo formale che stiamo stipulando con il Vescovo.

APPROVAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI DELL'ANNO 2021/22

Con l'anno solare si è anche concluso l'ordinario periodo di preparazione per la formulazione di Progetti comunitari. Dopo un periodo di collaborazione con le comunità a loro affidate il Provinciale insieme ai Consulenti VCSFP - PP. Mario Madonna, Paulo Correia, Roberto Cecconi, Matteo Piccioni - e P. Giuseppe Adobati, Consultore AP, hanno presentato quanto da queste elaborato per un'approvazione formale del Consiglio (Cfr. RP 2).

Nella Consulta del 17-20 gennaio 2022 sono stati approvati i PC delle seguenti comunità:

Area Nord:

- Basella
- Cameri
- Casale
- Casalecchio
- Caravte
- Carpesino
- Champigny
- La Chaume
- Pianezza

Area Centro

- Alghero
- Casalotti
- Ceccano
- Fossacesia
- Itri-Civita
- Madonna della Stella
- Moricone
- Morrovalle
- Nettuno
- Recanati
- S. Gabriele dell'Addolorata
- Scala Santa
- Sora
- Vetralla

Area Sud

- Bari
- Forino
- Mascalucia
- Napoli
- Novoli
- Romitello
- Palermo

Area Ovest

- Barreiro
- Barroselas
- Calumbo
- S. Maria da Feira

Nota. Sebbene le Residenze non sono chiamate a presentare un PC annuale, sono state comunque riportate in lista quelle che lo hanno fatto.



CIRCOLARE SULLA PANDEMIA COVID E DIRETTIVE PREVENTIVE

E' stata da poco inviata a tutti i religiosi, per un approfondimento personale e una discussione comunitaria, una circolare sul tema della Pandemia e sulle sue implicazioni a livello ministeriale e del suo impatto sulla nostra vita fraterna.

La prima ragione che ci ha spinto ad avviare questa discussione è stata quella di stimolare una riflessione teologica e spirituale, che ci aiuti a giungere a convergere verso una comune lettura e visione di questa sfida in modo da andare oltre una poco convincente apologetica di "un uomo «drogato di libertà» che prende la sberla dal virus e paternalisticamente si dimensiona". Questa rappresenta non solo una sfida alla fede personale, ma alla Congregazione intera, perché maturi e attivi processi per aiutare i suoi membri a frasi interpreti di questi "segni dei tempi".

Oltre a questo c'è stato l'emergere di alcune tensioni in diverse comunità per via di alcune modalità con cui viene affrontato e gestito questo periodo. Ci è allora parso necessario ribadire come, in questo momento ancora difficile e grave, sia **necessaria una decisa adesione alle norme sanitarie e pastorali, specialmente nella vita liturgica, pastorale e comunitaria per tutelare la salute e l'incolumità degli altri.**

Come consacrati non possiamo trascurare la chiamata ad attivare le potenzialità del nostro carisma per aiutare il Popolo di Dio con una ermeneutica del COVID che offra una lettura che vada oltre il "flagello", ma - in continuità con la *sapientia crucis* - come un *kairos* alla luce del quale ricomprendere i valori portanti del nostro essere uomini, attualizzando alla sua luce termini - che forse sono stati un po' edulcorati dalla pietas postmoderna - come com-passione, accoglienza, solidarietà e cura per l'altro.

ORDINAZIONE PRESBITERALE DI P. JONAS CHIKERE JOHNKENNEDY CHUKWU

Il 15 gennaio 2022 presso la parrocchia di S. Michael di Okigwe (Nigeria), Mons. Solomon Amanchukwu Amatu ha ordinato presbitero P. Jonas Chikere Johnkennedy Chukwu.



CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO IN FILOSOFIA PER P. WELLINGTON SANTOS PIRES

Il 17 dicembre 2021 P. Wellington Santos Peres ha conseguito il Dottorato in Filosofia presso Institut Catholique de Paris dell'Universté de Poitiers (Francia) con il titolo "Le socius et le prochain : essai sur Ricoeur" (Il socio ed il prossimo: saggio su Ricoeur)



LABORATORIO PER GIOVANI RELIGIOSI 2022

Anche quest'anno è stato organizzato un laboratorio per i giovani religiosi passionisti, che si focalizzerà sul tema della "Fine vita". Vista l'attualità del tema e le sue ripercussioni sia dal punto di vista sociale, politico e morale, per averne una maggiore comprensione questa volta l'evento conoscerà due fasi:

- 1 La prima parte consisterà in una videoconferenza la terza settimana di febbraio tenuta da un dottore in medicina, per introdurci agli aspetti tecnici del tema.
- 2 La seconda parte si svolgerà dal 4 all'8 luglio a S. Gabriele dell'Addolorata dove si svolgerà la parte più sperimentale, coinvolgendo più direttamente i partecipanti.

Essendo parte integrante del cammino di formazione dei giovani religiosi il Laboratorio è non facoltativo; pertanto, qualora dovessero esserci delle situazioni che impedissero a questi la partecipazione dovranno fare richiesta di esonero al Provinciale.

Nota: ricordiamo che con questa categoria indichiamo coloro che hanno meno di 10 anni di sacerdozio o, se fratelli, meno di 10 anni di professione perpetua. Sebbene sia questo il target principale dell'evento, tutti i religiosi sono ben accetti e possono partecipare, basta farne richiesta alla Segreteria provinciale.



Prossimi impegni del Provinciale e suo Consiglio

- 1 febbraio: invio questionario Tema 2 - Fase 1
- 1 marzo: invio questionario Tema 2 - Fase 2
- 23 aprile - ordinazione di André Michael Almeida Pereira a S. Maria da Feira
- 7-11 marzo 2022: Consiglio provinciale
- 2-6 maggio 2022: III Assemblea provinciale